

## In primo piano

### Il ruolo chiave del bosco. Federlegno presenta il libro di Giorgio Vacchiano

“La resilienza del bosco. Storie di foreste che cambiano il pianeta” (Giorgio Vacchiano, Mondadori) è il volume che è stato presentato presso la sede di FederlegnoArredo.

L’iniziativa si inserisce in un programma culturale di sensibilizzazione e confronto sull’importanza e la salvaguardia del nostro patrimonio naturale avviato da FederlegnoArredo.

“La resilienza degli alberi – ha spiegato **Vacchiano** durante l’incontro- è quella particolare capacità che hanno alberi e foreste di resistere a eventi avversi che le colpiscono e di adattarsi alle nuove opportunità che si manifestano. Capacità di cui oggi abbiamo un gran bisogno per rispondere efficacemente alle sfide poste dalla crisi climatica. Lo abbiamo visto nel 2018 con la tempesta ‘Vaia’. Nel 2017 con gli incendi. Con il dissesto idrogeologico che a ogni pioggia intensa colpisce qualche zona del nostro

paese. Dall'altra parte, gli alberi ci possono aiutare e in Italia ci aiutano. Oggi con il cambiamento dell'economia, soprattutto nelle aree interne, questi territori vengono abbandonati, quindi la foresta ritorna a colonizzare uno spazio che era suo. Tutto dipende da come sapremo sfruttare questo potenziale alto per l'assorbimento di carbonio, ma anche per utilizzare in modo sostenibile il legno come valido sostituto di materiali più climaticamente impattanti”.

«Noi rappresentiamo la filiera del legno, dell'arredo e del bosco, che è un patrimonio di ricchezza, da tanti punti di vista: idrogeologico, sociale, turistico-ricreativo, ambientale e produttivo. Un bosco curato è un bosco sicuro. Non mantenerlo significa gestire male il nostro territorio – ha detto **Sebastiano Cerullo**, direttore generale di FederlegnoArredo. “La linea strategica di FederlegnoArredo si muove innanzitutto verso la ricerca di attenzione costante per la montagna, le foreste e per tutta la filiera a esse collegata. Un impegno che ci vede attivi nei prossimi mesi a sostenere una economia virtuosa, fiorente, rispettosa del bene comune e sostenibile”.

Presente anche **Andrea Negri**, presidente dell'Associazione Forestale italiana: “Eventi come questo, sono fondamentali a perseguire l'obiettivo di AFI, in quanto contribuiscono a diffondere la cultura e la conoscenza in ambito forestale e ambientale. In questo momento così delicato – spiega Negri, - per il nostro pianeta la cultura

forestale e ambientale ha e avrà sempre più una valenza essenziale e strategica per il nostro Paese, per le generazioni future e per la filiera foresta-legno. I temi importanti affrontati da Giorgio Vacchiano come la resilienza o la capacità di adattamento dei sistemi forestali e dell'ambiente alle perturbazioni esterne, servono a riflettere, a comprendere meglio e ad affrontare le sfide attuali, come il Green Deal o la riforestazione in risposta ai cambiamenti climatici. La conoscenza delle connessioni all'interno degli ecosistemi e la loro risposta alle perturbazioni, come raccontato da Vacchiano, sono un ottimo punto di vista su basi scientifiche per aiutare la società a riflettere e a rapportarsi nel modo migliore con l'ecosistema che ci circonda e di cui siamo parte”.

Nel corso della presentazione sono state proiettate anche le foto che hanno partecipato al contest fotografico **“FotoSintesi, la resilienza degli alberi in uno scatto”**, lanciato su [Facebook](#). I due scatti ritenuti dal professor Vacchiano i più significativi hanno ricevuto un omaggio simbolico realizzato con il legname schiantato dalla tempesta Vaia proveniente dai boschi delle Dolomiti Friulane e certificato dalla Filiera Solidale Pefc.









